

0016068|20/06/2024

|P_BT|P_BT|FIN|P

4.14



PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

AVVISO PUBBLICO

Per la redazione del CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DELLA
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Richiesta specifici contributi

Alle Organizzazioni sindacali firmatarie del
CCNL del comparto Funzioni Locali

Alle rappresentanze sindacali unitarie
della Provincia di Barletta-Andria-Trani

Al Comitato unico di garanzia della Provincia di Barletta-Andria-Trani

Alle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti

Alle associazioni e altre forme di organizzazioni rappresentative
di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore
degli enti locali e che fruiscono delle attività e
dei servizi prestati dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani

OGGETTO: Avviso per la procedura aperta di partecipazione per la redazione del Codice di comportamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani, alla luce D.P.R. n. 81 del 13.06.2023.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

RICHIAMATA:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la delibera n. 75/2013 dell’Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC.) “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;
- la delibera n. 177 del 19/02/2020 dell’Anac recante le “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”;
- la delibera n. 469 del 9/06/2021 dell’Anac, recante le nuove “Linee guida in materia di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”, introducendo nuovi indirizzi per la redazione del codice di comportamento con specifico riferimento all’istituto del whistleblowing;
- art. 4 del DL n. 36/2022, di “Aggiornamento dei codici di comportamento e formazione in tema di etica pubblica” che ha introdotto il comma 1-bis all’art. 54 del d.lgs. 165/2001, decreto convertito con modificazioni dalla legge n. 79/2022, che ha previsto espressamente che “Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione”;
- la Deliberazione di Presidente n. 82 del 30.12.2022, di “Approvazione integrazione Codice di Comportamento Integrativo dei dipendenti”, in applicazione del D.L. n. 36/2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»”;

DATO ATTO che le novità introdotte dal DPR 81/2023 in sintesi sono:

- **l'articolo 11-bis, rubricato "Utilizzo delle tecnologie informatiche"**, in cui si prevede che: la PA possa svolgere, attraverso i propri responsabili di struttura, gli accertamenti necessari e adottare ogni garanzia della sicurezza dei sistemi informatici; l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può mai compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione; l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali va di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore; Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio; al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali; è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione;
- **l'articolo 11-ter, rubricato "Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media"**, in cui si prevede che: il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale; le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media, salvo specifiche esigenze istituzionali; le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy"; fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione;
- **l'articolo 12, rubricato "Rapporti con il pubblico"**, viene esplicitamente introdotto l'orientamento del proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente, principio cardine nell'impostazione delle politiche di creazione di valore pubblico (comma 1); al comma 2 del medesimo articolo, viene precisato che il dipendente non può mai esternare dichiarazione che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale;
- **l'articolo 13, rubricato "Disposizioni particolari per i dirigenti"** esplicita che il comportamento dei dirigenti esemplare deve essere improntato, oltre che all'imparzialità, ai principi di "integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza" (comma 4); il dirigente ha la responsabilità diretta per la crescita professionale dei collaboratori, favorendo occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo di tutte i suoi collaboratori (comma 4-bis), e, più in generale, dovrà curare, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nelle proprie strutture, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia (comma 5); si prevede espressamente che la

misurazione della performance debba considerare sia il raggiungimento dei risultati che il comportamento organizzativo dei dipendenti (comma 7);

- **l'articolo 15, rubricato "Vigilanza, monitoraggio e attività formative"** introduce il comma 5-bis, che pone l'accento sulla necessità di cicli di formazione sull'etica pubblica, non solo in sede di assunzione, ma anche in caso di modifiche di ruolo o di responsabilità del dipendente;
- **l'articolo 17, rubricato "Disposizioni finali e abrogazioni"** che stabilisce il principio dell'invarianza della spesa pubblica (comma 2-bis);

VISTO

- il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali* entrato in vigore il 30 marzo 2023 e produttivo di effetti a decorrere dal 15 luglio 2023;

CONSIDERATO che:

- in ragione del mutato contesto normativo, è stata predisposta la bozza preliminare del Codice di comportamento aggiornato al DPR 81/2023 con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione ai sensi dell'art 55 *bis* del D.lgs. 165/2001, al fine di individuare i doveri comportamentali, analizzando in primo luogo le fattispecie disciplinari rilevate nell'Ente che hanno dato luogo all'attivazione dei relativi procedimenti disciplinari;
- l'aggiornamento del Codice di comportamento, con la sua definitiva approvazione, orienterà le condotte di chi lavora per la Provincia di Barletta-Andria-Trani al fine di raggiungere un migliore perseguimento dell'interesse pubblico e costituirà una misura di prevenzione della corruzione e si coordinerà con il Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente (PIAO), in particolare con le sezioni Performance e Rischi corruttivi e trasparenza;

CONSIDERATO CHE in linea con gli interventi normativi succitati e gli obiettivi definiti nel Piano delle Azioni Positive, l'Ente ha deciso di adottare il Codice etico di condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, che è una sorta di "Carta Costituzionale" dell'Ente, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione. E' un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'Ente, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, dipendenti, collaboratori e spesso anche fornitori, verso i diversi gruppi di stakeholder (portatori di interesse);

DATO ATTO che il Codice etico della Provincia di Barletta - Andria - Trani sancisce i principi e le regole etiche alla base della propria attività e ai quali sono chiamati ad uniformarsi tutti gli amministratori, i dipendenti ed i terzi che instaurano relazioni o operano nell'interesse della stessa. Tali valori costituiscono l'etica della

Provincia di Barletta – Andria – Trani: la Provincia di Barletta - Andria - Trani promuove il rispetto e la tutela dei valori della centralità della persona, della tutela della dignità umana, del ripudio di ogni discriminazione, del rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali;

DATO ATTO CHE i competenti uffici dell'Amministrazione hanno elaborato, sotto la supervisione del Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, la bozza preliminare dell'aggiornamento al Codice di comportamento ex DPR 81/2023 e del Codice Etico;

ACQUISITO in data 19/06/2024 il parere favorevole obbligatorio dell'OIV;

PRESO ATTO che in merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dunque con procedura aperta alla partecipazione;

CONSIDERATO CHE la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di Comportamento e del Codice Etico della Provincia sarà oggetto di processo partecipativo rivolto a tutti i soggetti portatori di interesse interni ed esterni all'Ente (cd. stakeholders) cittadini italiani o stranieri residenti o domiciliati dai 16 anni di età in su con l'invito a presentare osservazioni;

CONSIDERATO CHE il processo partecipativo sarà svolto esclusivamente tramite consultazione online nella sezione "Amministrazione trasparente";

CONSIDERATO CHE il processo di partecipazione sulla piattaforma sarà pubblicizzato:

- con avviso sulla Intranet per i dipendenti;
- con avviso pubblico sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" per la generalità dei soggetti interessati;
- con l'invito a far pervenire eventuali osservazioni entro il termine a tal fine fissato;

CONSIDERATO altresì che le osservazioni pervenute verranno esaminate e valutate per la predisposizione del documento finale dell'aggiornamento del Codice di comportamento e la sua approvazione finale da parte di quest'organo;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”;

- la deliberazione ANAC “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020”;

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

- DPR 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

- il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;

- la bozza preliminare dell’aggiornamento del Codice di comportamento allegata quale parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

- lo schema comparativo tra i testi allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, in attuazione delle disposizioni normative introdotte recentemente, la Provincia di Barletta-Andria-Trani ha provveduto a definire un proprio Codice di comportamento integrativo e Codice Etico, nel quale sono state individuate specifiche regole comportamentali, tenuto conto del contesto organizzativo di riferimento;

DATO ATTO che, secondo le indicazioni impartite con la delibera A.N.AC. richiamata al punto precedente, le previsioni del codice di comportamento devono essere coordinate con il PIAO, sezione rischi corruttivi e trasparenza, in quanto per la nuova configurazione dei codici all’interno della disciplina anticorruzione, gli stessi divengono soprattutto uno strumento di contrasto alla corruzione, intesa in senso lato, ossia devono costituire strumento di orientamento al personale verso le regole di sana gestione;

DATO ATTO che si è quindi proceduto, in attuazione del D.P.R. n. 81/2023, alla revisione ed integrazione delle disposizioni del vigente Codice di comportamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani, approvato con la sopra citata deliberazione di Presidente n. 82 del 30.12.2022;

DATO ATTO che si rende necessario sottoporre la “bozza di Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani e di Codice Etico”, quale schema di articolato che attua la revisione ed integrazione delle disposizioni del Codice di comportamento provinciale, in diretta attuazione delle disposizioni dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e recependo le indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla delibera A.N.AC. n. 177/2020, all’esame dei seguenti stakeholders: Cittadini, Organizzazioni Sindacali,

Associazioni di consumatori e degli utenti, Ordini professionali e imprenditoriali, portatori di interessi diffusi e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, per le proposte di integrazione;

VISTO il vigente PIAO, sezione rischi corruttivi e trasparenza, approvato con deliberazione di Presidente n. 25 del 09.04.2024;

RENDE NOTO CHE:

1. è stata predisposta la bozza di “Codice di comportamento integrativo della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
2. è, conseguentemente, avviata la procedura aperta di partecipazione alla quale sono invitati i soggetti in indirizzo, ai fini della formulazione di proposte di modifiche o integrazioni alla bozza di Codice sopra indicata;
3. sul sito internet della Provincia di Barletta-Andria-Trani, <http://www.provincia.barletta-andriatrani.it/AmministrazioneTrasparente/Disposizionigenerali/Attigenerali.aspx> sono disponibili:
 - bozza di Codice di comportamento;
 - bozza di Codice Etico;
 - modulo per la presentazione delle proposte di modifica e/o integrazione;
 - delibera ANAC n. 177/2020, contenente le linee-guida;
 - il D.P.R. n. 81/2023;

Al fine di assicurare il massimo coinvolgimento nella presente procedura aperta,

INVITA

i soggetti in indirizzo a far pervenire le proprie proposte di modifiche e/o integrazioni alla precitata bozza di “Codice di comportamento e di Codice Etico della Provincia di Barletta-Andria-Trani”, a far pervenire proposte di integrazione redatte secondo lo schema che viene allegato al presente avviso.

TERMINI E MODALITÀ DI INVIO

Il presente avviso viene pubblicato all’Albo pretorio on line dal 20 giugno 2024 al 30 giugno 2024 nonché sul sito web dell’Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Le eventuali proposte di integrazione devono pervenire, entro il giorno il 30 giugno 2024 secondo le seguenti modalità:

- tramite posta certificata (indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): personale@cert.provincia.bt.it;
- tramite posta ordinaria: personale@provincia.bt.it .

Tali proposte di integrazione saranno valutate all’interno del procedimento istruttorio e nella relazione di accompagnamento al Codice di comportamento e al Codice Etico dei dipendenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani che sarà redatta in funzione della definitiva approvazione del Codice.

Si informa che, nel caso in cui le proposte di integrazione si riferiscano non alle disposizioni specifiche introdotte dall'Ente ma alle norme che costituiscano diretta applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 questa Amministrazione si farà parte attiva ai fini della loro segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

Il Dirigente del Settore 1°

Servizio Personale

dott.ssa Palma Colagiacomo